



COMUNE DI CICOGNOLO
PROVINCIA DI CREMONA

COPIA

DELIBERAZIONE N. 6

VERBALE DI DELIBERAZIONE
del CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza **Ordinaria** di **Prima** convocazione seduta pubblica

**OGGETTO: "IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.) COMPONENTE TARI (TASSA RIFIUTI).
DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER L'ANNO 2019".**

L'anno **DUEMILADICIANNOVE** addì **VENTICINQUE** del mese di **FEBBRAIO** alle ore **19:00** nella sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

CONSIGLIERI	PRESENZE
ANGELO BERGAMASCHI	Presente
RENATO CESARE ROTA	Presente
ERMINIO MORENGHI	Assente
ALBERTO FERRARI	Assente
CATERINA BOTTI	Presente
LUCA BARBIERI	Presente
GIANMARIO CASSI	Presente
PATRIZIA PRIORI	Assente
CRISTIANO BRESCIANI	Presente
TOTALI PRESENTI: 6	
TOTALE ASSENTI: 3	

Partecipa all'adunanza il Sig. **SEGRETARIO COMUNALE DOTT.SSA MOSTI ROSELLA** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig **ANGELO BERGAMASCHI, SINDACO**, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, dell'ordine del giorno.

OGGETTO: IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.) COMPONENTE TARI (TASSA RIFIUTI). DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER L'ANNO 2019.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che in Gazzetta ufficiale n. 292 del 17.12.2018 è stato pubblicato il Decreto del Ministero dell'Interno del 07.12.2018 relativo alla proroga del termine per la deliberazione del Bilancio di previsione 2019/2021 al 28.02.2019;
- che in Gazzetta Ufficiale n. 28 del 02.02.2019 è stato pubblicato il Decreto del Ministero dell'Interno del 25.01.2019 di ulteriore differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019-2021 degli enti locali dal 28 febbraio al 31 marzo 2019;
- che in Gazzetta Ufficiale n. 302 del 31.12.2018 è stata pubblicata la Legge di Bilancio n. 145 del 30.12.2018;

RICHIAMATI:

- l'art. 54 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di approvazione delle tariffe e dei prezzi pubblici, in base al quale *«le Province e i Comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione»;*
- quanto stabilito dal successivo art. 1, comma 169 L. 27 dicembre 2006 n. 296, il quale dispone che *«gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno»;*
- la legge 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di stabilità 2014) istitutiva dell'Imposta Unica Comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi:
- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore;
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

DATO ATTO CHE

- la IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- ai sensi del secondo periodo del comma 668 della legge 147 del 27 dicembre 2013, il comune nella commisurazione della tariffa può tenere conto dei criteri determinati con regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n.158 (cd "Metodo Normalizzato");
- nella determinazione dei costi ci si è avvalsi anche delle risultanze dei fabbisogni standard e che nello specifico:
 - si è tenuto conto prioritariamente della copertura integrale dei costi del servizio, come evidenziato dal comma 653 dell'articolo 1 della legge 147/2013;
 - che il dato del fabbisogno non sono attuali e che quindi non si tiene conto degli eventuali aumenti tariffari o dei livelli qualitativi e/o quantitativi del servizio intervenuti negli ultimi anni;
 - i costi del servizio inerenti il Piano Economico Finanziario per l'anno 2019 trovano corrispondenza con i servizi erogati e le corrispondenti voci di costo;

- il prelievo sarà composto da una quota fissa determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per opere e ai relativi ammortamenti, e da una quota variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, alle modalità del servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, compresi i costi di smaltimento;
- l'individuazione del riparto dei costi tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche così come la ripartizione dei costi tra la componente fissa e la componente variabile viene effettuata, in continuità con l'esercizio precedente, perseguendo, nel rispetto del dettato normativo, un equo rapporto nella suddivisione dei costi tra le utenze;
- è stato predisposto il Piano Economico Finanziario per l'anno 2019 (approvato con propria precedente deliberazione n. 5 del 25.02.2019) in applicazione della metodologia prevista dal D.P.R. 158/1999 per la definizione della tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani individuando un costo complessivo di € **119.043,83**;
- i criteri che hanno guidato l'Amministrazione nella determinazione del piano tariffario sono stati, nel pieno rispetto degli oneri previsti dalla normativa di riferimento, una sostanziale continuità nella ripartizione dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti mantenendo contestualmente un rapporto equo nella definizione del prelievo tariffario applicato alle categorie di utenza domestica e non domestica sia alla singola utenza. L'individuazione del riparto dei costi tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche, sempre effettuato sulla base dell'imputazione delle componenti di costo prevista dal D.P.R. 158/1999, ammonta al **38,43%** per la componente variabile e al **61,57%** per la componente fissa;
- sulla base delle proiezioni effettuate ed al fine di consentire un prelievo più equo e meglio rispondente alle aspettative dei cittadini mitigando le rigidità imposte dal modello e perseguendo la perequazione della distribuzione dei costi inerenti il servizio di igiene urbana, si prevede una attribuzione dei costi al **64,93%** alle utenze domestiche ed al **35,07%** alle utenze non domestiche;
- le ripartizioni dei costi e dei proventi sono riassunti nello schema riepilogativo **ALLEGATO B**;
- sono stati utilizzati in continuità con l'esercizio precedente, come di seguito descritto e in assenza di dati disponibili misurati direttamente sul campo, i coefficienti di produttività e di adattamento cui all'allegato C previsti dal DPR 158/99 così come disposto dal comma 652 dell'art.1 legge 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di stabilità 2014) e sue ss.mm.ii.:
 - a) per le utenze domestiche sono stati utilizzati i coefficienti elencati nell'allegato 1 punto 4 Tabella 1b (Ka coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa), mentre sono stati utilizzati i coefficienti entro i limiti minimo e massimo previsti al punto 4.2 Tabella 2 (Kb coefficienti per l'attribuzione della parte variabile della tariffa), in modo da ottenere una omogeneizzazione del prelievo tariffario alle singole utenze;
 - b) per le utenze non domestiche sono stati applicati i coefficienti di produttività (Kc e Kd), sia per la quota fissa che per quella variabile, in misura diversa per le varie categorie, in continuità con quelli utilizzati nello scorso esercizio, in modo da perseguire la perequazione nel carico fiscale;

VISTO il prospetto "**Allegato C**", allegato alla presente deliberazione, nel quale sono riassunte le categorie, le descrizioni, la tariffa applicata per l'anno 2019 la cui applicazione, salvo variazioni nella consistenza quali quantitativa delle utenze in corso d'anno, comporta un gettito complessivo derivante dal Tributo sui Rifiuti e sui Servizi pari ad € **119.043,83**

CONSIDERATO che le tariffe sono determinate sulla base del Piano Finanziario approvato con proprio precedente atto n. 5 in data 25.02.2019 e delle banche dati dei contribuenti, risultanti alla data del 24/10/2018 finalizzati ad assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio per l'anno 2019, in conformità a quanto previsto dall'art. 1, comma 654, della Legge di Stabilità 2014;

TENUTO CONTO che la quota del tributo provinciale del 5% è stata scorporata dall'entrata proveniente dalla tassa e rilevata separatamente in un apposito capitolo in parte entrata e in parte uscita di ammontare pari ad € 5.952,19;

PRESO ATTO:

- dei coefficienti e delle tariffe unitarie, allegati al presente atto deliberativo, determinati come precedentemente descritto;
- che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;
- che l'art. 27, comma 8, della L. n. 448/2001 dispone che: *“Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento”*.
- che l'approvazione delle tariffe del tributo sui rifiuti, compete al Consiglio comunale ai sensi del comma 683 della norma in precedenza richiamata il quale vi provvede secondo gli allegati schemi tecnici;

RICHIAMATE:

- la deliberazione di C.C. n. 39 del 28.12.2017, “Imposta Unica Comunale (IUC), componente TARI (tassa rifiuti) – Determinazione delle tariffe per l'anno 2018”;
- la deliberazione di C.C. n. 3 del 28.04.2016 con la quale sono stati approvati il regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU), il regolamento per l'applicazione del Tributo sui rifiuti (TARI) ed il regolamento per l'applicazione del Tributo sui servizi indivisibili (TASI);

RITENUTO opportuno stabilire che la riscossione della TARI dovuta dai contribuenti per l'anno 2019 avvenga in **n. 2 (due) rate** da riscuotersi alle seguenti scadenze e quote percentuali:

- **16 luglio 2019** **1° acconto del 50%;**
- **16 novembre 2019** **saldo 50%;**

resta ferma la possibilità per il contribuente di effettuare il versamento in un'unica soluzione entro la scadenza della prima rata 16 luglio 2019;

VISTO il “Regolamento comunale per la disciplina generale delle entrate” di cui all'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, approvato con deliberazione consiliare n. 4 del 28.04.2016;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;

VISTO anche l'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

ACQUISITI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dai Responsabili dei servizi interessati ai sensi dell'art. 49 del T.U.L Enti Locali D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, come dall'allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (All. A);

CON VOTI unanimi e favorevoli, resi nelle forme di legge da n. 6 Consiglieri presenti e votanti;

D E L I B E R A

1. **DI APPROVARE** la ripartizione dei costi tra quota fissa e variabile, nonché tra utenze domestiche e non domestiche come riportato nell'**ALLEGATO B** al presente atto deliberativo;
2. **DI APPROVARE** i coefficienti e le tariffe unitarie di cui all'**ALLEGATO C** al presente atto deliberativo;
3. **DI DARE ATTO**, per le ragioni esposte in premessa, che il Piano Economico Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2019 è stato approvato con propria precedente deliberazione n. 5 in data 25.02.2019;
4. **DI DARE ATTO** che sulla base delle simulazioni effettuate sulla consistenza delle utenze presenti in banca dati alla data del 24/10/2018 e fatte salve le eventuali variazioni in aumento e/o diminuzioni delle utenze che potranno verificarsi in corso d'anno, il gettito complessivo della tassa determina la copertura al 100% del costo del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni come determinato nell'Allegato B e così come previsto dal comma 654 art.1 della Legge 147/2013;
5. **DI DARE ATTO** che, in forza del regolamento Comunale per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC), adottato ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, approvato con deliberazione consiliare n. 3 del 28.04.2016 verranno applicate le riduzioni tariffarie, per la componente TARI, previste dall'art. 22 del medesimo regolamento;
6. **DI STABILIRE** che la riscossione della TARI, dovuta dai contribuenti per l'anno 2018, avvenga in n. 2 (due) rate da riscuotersi alle seguenti scadenze e quote percentuali:
 - 16 luglio 2019 1° acconto del 50%;
 - 16 novembre 2019 saldo 50%;

resta ferma la possibilità per il contribuente di effettuare il versamento in un'unica soluzione entro la scadenza della prima rata 16 luglio 2019;

7. **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione della presente deliberazione sul sito web del comune almeno trenta giorni prima della data di versamento del saldo;
8. **DI PROVVEDERE** all'invio di copia della presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

- *stante l'urgenza di provvedere;*
- *con voti unanimi favorevoli, espressi per alzata di mano da n. 6 consiglieri presenti e votanti;*

DICHIARA

la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, Testo Unico della Legge sull'ordinamento degli Enti Locali D.Lgs. 18.8.2000 n. 267.

COMUNE DI CICOGNOLO

PROVINCIA DI CREMONA

Allegato alla deliberazione del Consiglio Comunale N. 6 del 25.02.2019

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Rosella Mosti



Deliberazione avente per oggetto:

**“IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.) – COMPONENTE TARI (TASSA RIFIUTI) .
DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER L’ANNO 2019”.**

PARERE di cui all’art. 49, 1° comma, del Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000:

- in ordine alla regolarità TECNICA:

FAVOREVOLE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(Clara GIARDI)



- in ordine alla regolarità CONTABILE:

FAVOREVOLE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(Clara GIARDI)



Cicognolo, li 25.02.2019

Approvato e sottoscritto.

Il Sindaco Presidente
F.to ANGELO BERGAMASCHI

Il Segretario Comunale
F.to DOTT.SSA MOSTI ROSELLA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione:

viene oggi pubblicata sul proprio sito informatico per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000 "TUEL" e dell'art. 32, comma 1°, della Legge 18.06.2009, n. 69 e s.m.i..

Cicognolo, li **4 MAR 2019**

Il Segretario Comunale
F.to DOTT.SSA MOSTI ROSELLA

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo

Cicognolo, li **4 MAR 2019**



Il Segretario Comunale
DOTT.SSA MOSTI ROSELLA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(Art. 134 D. Lgs. N. 267/2000 "T.U.E.L.")

Il sottoscritto Segretario Comunale,

certifica

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva dalla data di adozione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267.

Cicognolo, li

Il Segretario Comunale
F.to DOTT.SSA MOSTI ROSELLA

COMUNE DI CICOGNOLO

TARI ANNO 2019



IL SEGRETARIO COMUNALE

[Handwritten signature]

COSTI FISSI COSTI VARIABILI

	€	3.000,00	€	-
1. CG (Costi operativi di gestione)				
1.1.1 CSL Costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche	€	3.000,00	€	-
1.1.2 CRT Costi di raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani	€	-	€	11.429,82
1.1.3. CTS Costi di trattamento e smaltimento rifiuti solidi urbani	€	-	€	16.537,43
1.1.4. AC Altri costi	€	2.155,83	€	2.407,06
1.2.1 CRD.Costi di raccolta differenziata per materiale	€	-	€	3.021,42
1.2.2 CTR Costi trattamento e riciclo (al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivanti da rifiuti)	€	-	€	12.356,83
2. CC (Costi Comuni)				
2.1 CARC Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione, del contenzioso	€	12.521,54	€	-
2.2 CGG Costi generali di gestione	€	35.288,01	€	-
2.3 CCD Costi Comuni diversi	€	8.940,19	€	-
3 CK (Costi d'uso del capitale)				
3.1. AMMn Ammortamenti per l'anno di riferimento	€	11.385,70	€	-
3.2 ACCn Accantonamenti per l'anno di riferimento	€	-	€	-
3.3. Rn Remunerazione del capitale investito per l'anno di riferimento	€	-	€	-
TOTALI	€	73.291,27	€	45.752,56
		61,57%		38,43%

ripartizione

Complessivi	Ripartizione Utenze		
	Domestiche	%	non Domestiche
€ 73.291,27	€ 47.586,26	64,93%	€ 25.705,02
€ 45.752,56	€ 29.706,03	64,93%	€ 16.046,52
€ 119.043,83	€ 77.292,29		€ 41.751,54
		%	%
			35,07%
			35,07%

Totale Costi Fissi
Totale Costi Variabili
Totale Costi

COMUNE DI CICOGNOLO

TARI - Anno 2019
TARIFFE




UTENZE DOMESTICHE		
Numero Componenti	Parte fissa a mq.	Parte variabile
1 componente	€ 0,77321	€ 41,76008
2 componenti	€ 0,77321	€ 75,16814
3 componenti	€ 0,77321	€ 84,56416
4 componenti	€ 0,77321	€ 91,87218
5 componenti	€ 0,77321	€ 121,10424
6 o più componenti	€ 0,77321	€ 156,60031

UTENZE DOMESTICHE		
Attività	Tariffa € / mq. effettivo	
	Parte fissa	Parte variabile
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	€ 0,66002	€ 0,41390
2 Campeggi, distributori carburante, impianti sportivi	€ 1,34593	€ 0,84751
3 Stabilimenti balneari	€ 0,65355	€ 0,40947
4 Esposizioni, autosaloni	€ 0,83473	€ 0,52477
5 Alberghi con ristorante	€ 1,55299	€ 0,97169
6 Alberghi senza ristorante	€ 1,35887	€ 0,84850
7 Case di cura e di riposo	€ 1,26181	€ 0,78888
8 Uffici, agenzie, studi professionali	€ 1,60864	€ 1,00815
9 Banche ed istituti di credito	€ 1,12592	€ 0,70659
10 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevo	€ 1,35887	€ 0,84924
11 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	€ 1,38475	€ 0,86722
12 Attività artigianali tipo botteghe : falegname, idraulico, elettricista, parrucchier	€ 1,01462	€ 0,63268
13 Carrozzeria, autofficina, elettraut	€ 0,91885	€ 0,57257
14 Attività industriali con capannoni di produzione	€ 0,86709	€ 0,54202
15 Attività artigianali di produzione di beni specific	€ 1,02627	€ 0,63948
16 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	€ 3,13187	€ 1,95520
17 Bar, caffè, pasticcerie	€ 2,35537	€ 1,46935
18 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentar	€ 2,67891	€ 1,67433
19 Plurilicenze alimentari e/o miste	€ 1,47534	€ 0,91847
20 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	€ 1,72123	€ 1,07713
21 Discoteche, night club	€ 1,73418	€ 1,08452

COMUNE DI CICOGNOLO

COEFFICIENTI

COEFFICIENTI UTENZE DOMESTICHE

Numero Componenti	KA	KB
1 componente	1,00	1,00
2 componenti	1,00	1,80
3 componenti	1,00	2,02
4 componenti	1,00	2,20
5 componenti	1,00	2,90
6 o più componenti	1,00	3,75

COEFFICIENTI UTENZE NON DOMESTICHE

Attività	KC	KD
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,51	4,20
2 Campeggi, distributori carburante, impianti sportivi	1,04	8,60
3 Stabilimenti balneari	0,51	4,16
4 Esposizioni, autosaloni	0,65	5,33
5 Alberghi con ristorante	1,20	9,86
6 Alberghi senza ristorante	1,05	8,61
7 Case di cura e di riposo	0,98	8,01
8 Uffici, agenzie, studi professionali	1,24	10,23
9 Banche ed istituti di credito	0,87	7,17
10 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,05	8,62
11 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	8,80
12 Attività artigianali tipo botteghe : falegname, idraulico, elettricista, parrucchiere	0,78	6,42
13 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,71	5,81
14 Attività industriali con capannoni di produzione	0,67	5,50
15 Attività artigianali di produzione di beni specifici	0,79	6,49
16 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	2,42	19,84
17 Bar, caffè, pasticcerie	1,82	14,91
18 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,07	16,99
19 Plurilicenze alimentari e/o miste	1,14	9,32
20 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	1,33	10,93
21 Discoteche, night club	1,34	11,01